



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Leonardo Da Vinci” Cologno Monzese (MI)

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE: V

SEZIONE: A

**INDIRIZZO: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
MARKETING**

INDICE

PARTE 1: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	
1.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PARTE 2: PROFILO ATTESO IN USCITA	4
PARTE 3: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL SUO PERCORSO STORICO.....	
3.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL QUINQUENNIO	6
3.2 GIUDIZIO COMPLESSIVO (con riferimento al profitto, alla frequenza e al comportamento)	6
3.3 INTERVENTI DI RECUPERO EFFETTUTATI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO	6
PARTE 4: COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE	
4.1 COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE	7
4.2 OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	10
PARTE 5: ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	
5.1 ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE (progetti di inclusione, viaggi istruzione, stage, certificazioni etc).....	11
5.2 PROGETTO INTEGRATO E ATTIVITA' NELL'ARCO DEL TRIENNIO RELATIVI AL FSL	12
5.3 MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO CLIL	12
5.4 IMPATTO SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL CLIL	12
PARTE 6: PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI	
6.1 Lingua e letteratura italiana	13
6.2 Storia	15
6.3 Lingua inglese.....	17
6.4 Lingua francese.....	20
6.5 Lingua spagnola.....	22
6.6 Matematica	24
6.7 Economia aziendale e geopolitica.....	28
6.8 Diritto	33
6.9 Relazioni internazionali	35
6.10 Scienze Motorie.....	38
6.11 Religione	39
PARTE 7: ATTIVITA' CONDOTTE SU BASE PLURIDISCIPLINARE.....	41
ALLEGATI	
AII.1 EDUCAZIONE CIVICA	
AII. 2 ATTIVITA' FSL.....	
AII.3 ORE SVOLTE PCTO.....	
AII. 4 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
AII. 5 STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE ALUNNI CON BES	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]AR Anno scolastico 2025/2026

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Consiglio di classe nel quinquennio

Discipline		1 AR	2 AR	3 AR	4 AR	5 AR
Italiano		Bruno	Bruno	Bruno	Bruno	Solomita
Storia		Bruno	Bruno	Bruno	Bruno	Solomita
Lingua inglese		Zanchi	Vasta	Vasta	Vasta	Vasta
Lingua francese		D'Amato	Giaquinta	Giaquinta	Giaquinta	Roverselli
Lingua spagnola				Trobia	Fummo	Fummo
Matematica		Scollo	Di Muro	Zardi	Zardi	Zardi
Diritto		La Fiura	De Caria	Verticale	Loreti	Loreti
Relazioni	internazionali			Verticale	Loreti	Loreti
Scienze	Integrate (fisica)	Pignataro				
Scienze	Integrate (sc.T. -biologia)	Paparo				
Scienze	Integrate (chimica)		Dagostino			
Scienze	Integrate (sc.T. -biologia)		Dagostino			
Geografia		Calafato	Scandura			
Economia Aziendale		Ciccone	Genna	Bruscia	Riemma	Falco
IRC		Tallarico	Tallarico	Tallarico	Tallarico	Tallarico
Informatica		Strati	Strati	Pansera	Mangano	
Scienze motorie		Russotto	Russotto	Russotto	Russotto	Russotto
Sostegno						

2. PROFILO ATTESO IN USCITA

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, (allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

TECNICO

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e internazionalizzazione. L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professione. "Relazioni internazionali" concorre a far conseguire allo studente al

termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Gli obiettivi dell'Area di indirizzo economico-giuridica internazionale (RIM)

L'Area economico-giuridica di curvatura internazionale dell'Indirizzo RIM è caratterizzata dallo studio di una terza lingua straniera e dall'ottica geo-politica con cui viene trattata l'economia aziendale, e i cui traguardi di competenza vengono così descritti dalle Indicazioni nazionali:

- La disciplina di "Economia aziendale e geo-politica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale ; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.
- La disciplina di "Diritto" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale ; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- La disciplina istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL SUO PERCORSO STORICO

3.1 Composizione della classe nel quinquennio

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	N. Studenti	Ritirati	Ingresso	Promossi	Non ammessi	Trasferiti
2021/22	25	-	-	21	3	1
2022/23	21	-	3	19	4	1
2023/24	19	-	2	14	4	3
2024/25	14	-			2	
2024/25	12		2			

3.2 Giudizio complessivo (con riferimento al profitto, alla frequenza e al comportamento)

La classe è composta da 14 allievi (10 studentesse e 4 studenti). Solo alcuni hanno risposto positivamente alle difficoltà e, in generale, in pochi hanno compiuto progressi significativi. A seguito di una partecipazione alle lezioni, buona parte degli studenti attuava “assenteismo strategico” per evitare compiti scritti programmati e/o interrogazioni. Da notificare che, anche per vissuto personale o condizioni particolarmente problematiche, degli studenti hanno fatto un numero di assenze alto o addirittura si è superato il limite imposto dalla normativa. Sul piano comportamentale, durante il quinto anno, non sono stati registrati casi particolarmente significativi di mancato rispetto delle regole comuni. Il confronto continuo tra docenti e studenti ha certamente favorito un clima di lavoro parzialmente collaborativo. In generale, i risultati conseguiti in termini di profitto sono generalmente sufficienti. Naturalmente i livelli di apprendimento, generali e disciplinari, non sono omogenei: accanto ad una parte di allievi che ha conseguito risultati molto buoni in alcune discipline, si segnala la presenza di alcuni studenti che per vissuto personale o perché più fragili o poco motivati, non si sono applicati con regolarità, ottenendo risultati, in alcune materie, insufficienti.

Durante l’anno sono state effettuate simulazioni della prima e della seconda prova (vedi allegato).

3.3 Interventi di recupero effettuati nell’a.s. in corso

Per quanto riguarda il recupero delle insufficienze del corrente anno scolastico si è proceduto, con recuperi in itinere, sono stati inoltre attivati corsi di recupero e/o potenziamento in economia aziendale

4. COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

4.1 Competenze trasversali attese:

Il C.d.C., prese in considerazione le competenze chiave per l'apprendimento permanente – UE e le competenze chiave di cittadinanza, ha individuato nel corso dei cinque anni come mete orientanti il percorso formativo proposto alla classe le seguenti competenze trasversali:

ITALIANO

- Comprendere e analizzare in modo chiaro, corretto ed efficace messaggi scritti e orali.
- Rielaborare oralmente con ordine e coerenza contenuti affrontati e/o considerazioni personali.
- Strutturare/sintetizzare in un testo scritto, pertinente e ben pianificato, contenuti affrontati e/o considerazioni personali.
- Produrre testi scritti corretti dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico
- Esporre i contenuti appresi con un linguaggio appropriato, ordinato e articolato.
- Interpretare le relazioni tra i fenomeni in modo efficace e corretto
- Correlare per analogia e differenza testi di autori e di epoche diverse.
- Rapportare criticamente le proprie esperienze letterarie con altre esperienze culturali compiute fuori dalla scuola.
- Acquisire una formazione culturale di base, intesa come coscienza che i saperi scientifico, economico, storico e artistico interagiscono tra loro.
- Acquisire, almeno nei minimi termini, un gusto per la lettura e una mentalità critica, consapevole del ruolo che lo studio della storia della letteratura ha avuto nella propria formazione.

STORIA

- Individuare i concetti chiave emersi nel corso delle attività didattiche.
- Saper ascoltare e prendere appunti.
- Acquisire strumenti utili a razionalizzare il senso dello spazio e del tempo.
- Esporre gli argomenti fondamentali proposti utilizzando una terminologia appropriata.
- Sviluppare progressivamente la capacità di rielaborare in modo critico e personale i contenuti.
- Saper utilizzare e riconoscere modelli d'interpretazione storica.

INGLESE

- Promuovere la formazione umana, sociale e culturale anche attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria ed affrontando tematiche di attualità;
- Conoscere il lessico specifico ed appropriato, idoneo ad esporre i lineamenti delle tematiche di studio;
- Capacità di comprendere testi, in particolare inerenti il mondo dell'economia;
- Saper costruire testi scritti quali lettere formali, saggi brevi e articoli;
- Saper rielaborare e relazionare, anche in forma scritta, su tematiche varie;
- Essere in grado di comprendere il messaggio-domanda e di rispondere in forma chiara e sufficientemente corretta dal punto di vista delle strutture formali e fonetiche; -Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.

FRANCESE

- Capacità di organizzare e articolare in modo formalmente corretto e coerente l'espressione sia orale sia scritta con particolare riferimento ai linguaggi specifici.
- Capacità di leggere, comprendere ed esporre un testo economico e di attualità di diversa tipologia, di individuare le caratteristiche formali, di saperne cogliere il senso globale e di saperlo analizzare nei vari segmenti che lo compongono;
- Saper redigere documenti formali e saper fare una sintesi dei contenuti;
- Capacità di stabilire collegamenti tra tematiche affrontate all'interno della disciplina e interdisciplinari;
- Promuovere la formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria e affrontando tematiche di attualità;
- Ricercare informazioni specifiche da documenti aziendali, brochure, e-mail, lettere, articoli di riviste, grafici, siti internet;
- Identificare le componenti e le fasi del marketing e le tecniche di promozione e di pubblicizzazione;
- Chiedere e dare informazioni sulle condizioni di vendita, di trasporto e di pagamento;
- Chiedere e dare informazioni su specifiche modalità di trasporto;

- Interagire in conversazioni relative a servizi bancari e metodi di pagamento;
- Esporre gli argomenti esprimendo la propria opinione e argomentando in modo valido
- Comprendere, testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.
- Utilizzare dizionari monolingue e bilingue cartacei e in rete.

SPAGNOLO

Competenze Ricettive (Ascolto e Lettura)

- Comprensione Orale Avanzata: Capacità di seguire discorsi complessi su argomenti astratti e settoriali (commercio, attualità), anche se non strutturati linearmente. Piena comprensione di madrelingua che si esprimono a velocità naturale, previo adattamento a diverse varianti regionali/accenti.
- Analisi Testuale Specialistica: Capacità di decodificare con facilità testi scritti complessi relativi all'ambito economico, giuridico e sociale, identificando sfumature di significato e relazioni implicite tra le parti.
- Competenze Produttive e Interattive (Parlato e Scritto)
- Padronanza Espositiva: Capacità di esprimersi in modo fluido, spontaneo e senza sforzo cognitivo nella ricerca del lessico. Il profilo è in grado di gestire negoziazioni e relazioni professionali con flessibilità ed efficacia.
- Interazione nel Business: Partecipazione attiva a discussioni tecniche e commerciali, utilizzando il linguaggio specifico del settore (terminologia incoterms, contrattualistica, marketing) con precisione e proprietà di linguaggio.
- Produzione Scritta Argomentativa: Capacità di redigere testi chiari, coerenti e ben strutturati su tematiche professionali e di attualità, sintetizzando informazioni da diverse fonti e mettendo in risalto i punti salienti.
- Competenze Trasversali e Professionali
- Mediazione Culturale e Relazionale: Assunzione di atteggiamenti improntati all'apertura e al rispetto verso la diversità culturale e le opinioni altrui, facilitando il dialogo in contesti multiculturali.
- Approccio Interdisciplinare: Capacità di contestualizzare le problematiche linguistiche all'interno di un quadro più ampio, integrando conoscenze di diritto, economia politica e storia per arricchire l'analisi dei mercati ispanofoni.
- Logica e Struttura: Capacità di presentare argomentazioni complesse seguendo una struttura logica efficace e uno stile comunicativo adeguato al contesto istituzionale o aziendale.

MATEMATICA

- Problem Solving: capacità di analizzare situazioni complesse, individuare la strategia risolutiva adeguata e applicarla.
- Pensiero Critico e Logico: sviluppo di un ragionamento logico-deduttivo per valutare la coerenza delle informazioni e delle argomentazioni.
- Autonomia e Responsabilità: Capacità di gestire il proprio apprendimento, rispettando i tempi e le consegne, simulando il contesto lavorativo.
- Flessibilità e Adattabilità: capacità di trasferire conoscenze matematiche in contesti nuovi o imprevisti.
- Comunicazione: abilità nel tradurre il linguaggio simbolico e tecnico in un linguaggio descrittivo chiaro, utile per la reportistica aziendale.
- Modellizzazione matematica: capacità di costruire diagramma di redditività e grafici per comprendere l'andamento di fenomeni economici ed economico aziendali
- Matematica finanziaria: capacità di compiere analisi finanziarie relative a investimenti e finanziamenti.
- Teoria delle scelte: capacità di utilizzare modelli matematici definendo variabili obiettivo e vincoli tecnici e di segno per effettuare confronti tra alternative in campo economico e individuare la scelta più conveniente.
- Macroeconomia: saper valutare manovre di politica economica e il loro impatto sulle principali variabile economiche

DIRITTO

- Individuare i caratteri del commercio internazionale
- Distinguere i soggetti del commercio internazionale e individuarne le funzioni
- Individuare i rapporti tra le fonti del diritto del commercio internazionale
- Utilizzare la normativa di diritto privato e internazionale
- Comprendere gli elementi di complessità delle iniziative imprenditoriali internazionali

- Riconoscere le caratteristiche del contratto internazionale riferite alle varie tipologie e individuare la legge applicabile
- Individuare le fonti in materia di diritti dei consumatori e comprenderne l'evoluzione
- Riconoscere i propri diritti come consumatori
- Saper individuare pratiche commerciali scorrette
- Utilizzare la normativa di diritto privato e internazionale
- Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie caratterizzate da elementi di internazionalità
- Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale

RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comprendere il ruolo dell'attività finanziaria pubblica in ambito nazionale e comunitario
- Saper individuare gli effetti, nel concreto contesto economico-sociale, delle diverse scelte di politica economica
- Comprendere il ruolo del bilancio pubblico come strumento di politica economica in ambito nazionale e internazionale.- Saper distinguere, all'interno della manovra economico-finanziaria, la funzione svolta dalla legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate rispetto alla funzione svolta dalla legge di approvazione del bi-bilancio
- Saper distinguere, all'interno della manovra economico-finanziaria documenti e tempi del ciclo di bilancio
- Ruolo del Parlamento e Corte dei Conti sull'esercizio del bilancio
- Conoscere le linee portanti del sistema tributario italiano sapendo distinguere i diversi tipi di tributo

ECONOMIA AZIENDALE

- Sviluppare e consolidare, in tutto il curriculum, capacità autonome di avvalersi in funzione complementare, di argomenti trattati nell'ambito di altre discipline.
- Riuscire a esprimersi con un linguaggio adeguato
- Conoscere in modo sufficiente gli argomenti svolti
- Saper organizzare e/o riuscire a collaborare in un lavoro di gruppo

SCIENZE MOTORIE

- Sviluppo della personalità.
- Partecipazione attiva alle lezioni.
- Disponibilità al lavoro, alla collaborazione attiva ed alla convivenza civile.
- Conoscenza dei propri limiti e loro superamento attraverso la consapevolezza.

RELIGIONE

- Riconoscere il legame tra Cristianesimo e la storia, la cultura e l'antropologia dell'Occidente
- Conoscere i fondamenti storici, teologici e religiosi dell'evento cristiano
- Conoscere i fondamenti delle religioni monoteiste
- Sviluppare capacità critiche e di confronto

4.2 OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1- Cognitivi

- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale
- acquisizione della capacità di analisi, sintesi e riflessione critica delle conoscenze
- partecipazione attiva e responsabile alla vita didattica con proposte e suggerimenti personali
- uso pertinente e padronanza dei linguaggi e dei codici appresi

2 -Formativi

- saper esprimere opinioni e operare scelte personali in modo autonomo e responsabile
- uso autonomo di materiali e strumenti didattici
- sviluppo delle capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale
- acquisizione della capacità autovalutativa, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma

5.1 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE (PROGETTI DI INCLUSIONE, VIAGGI ISTRUZIONE, STAGE, CERTIFICAZIONI, ECC.)

- Crescere ad arte nella legalità Incontro al carcere di Bollate - incontro con arte terapeuta
- Visita al Tribunale di Milano
- Teatro di Cologno: visione "Il Popolo delle Donne"
- Progetto benessere
- Tools for employability
- Teatro Carcano: visione in lingua inglese di "1984"
- Incontro con giudice Gherardo Colombo
- Salone dello Studente Milano
- Viaggio di istruzione a Parigi (5-8 maggio)
- Visita al Palazzo della Regione Lombardia: simulazione parlamento europeo

5.2 PROGETTO INTEGRATO E ATTIVITÀ NELL'ARCO DEL TRIENNIO RELATIVI ALL' FSL

Allegato 2 (FSL) classe quinta

Allegato 3 Rendicontazione ore svolte classe terza e quarta e quinta

5.3 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE INSEGNAMENTI METODOLOGIA CLIL

La lezione CLIL è una lezione di disciplina e non di lingua, anche se ci possono essere momenti di 'fuoco sulla lingua' – ad es. all'inizio della lezione o all'inizio di un'attività – propedeutici all'apprendimento del contenuto. Significa che le strategie e procedure didattiche che verranno adottate nella lezione CLIL sono quelle che l'insegnante di norma adotta per l'insegnamento della materia in lingua italiana. Tuttavia, bisogna interrogarsi sullo stile e sulle strategie per vedere se effettivamente sono in grado di mantenere la promessa del CLIL, ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto insieme.

È importante che l'insegnante CLIL consideri l'opportunità di integrare il proprio stile con strategie e procedure diverse e nuove, capaci di garantire il doppio apprendimento senza dover stravolgere la tradizione pedagogica che, al livello della scuola superiore soprattutto, tende a dare molto peso alla dimensione trasmissiva 'lecture-like' del contenuto ma che, in quanto tale, contribuisce allo sviluppo di una parte della *academic competence* (ascoltare e prendere appunti su discorsi teorici) al quale ambisce CLIL

5.4 L'impatto sulla progettazione e sulla didattica

Il CLIL influisce sul modo di progettare e di insegnare la materia.

A livello della progettazione, la natura 'language sensitive' di un percorso CLIL porta a:

- una declinazione più puntuale e consapevole degli obiettivi disciplinari che consente di tenere in conto quelli linguistici.
- declinazione degli obiettivi disciplinari non solo in termini di conoscenze ma anche in termini di abilità e di competenze consente di 'vedere' sia come potrà svilupparsi il lessico, sia come potrà svilupparsi la dimensione linguistico/cognitiva.
- un'indicazione di obiettivi linguistici che, oltre a quelli accennati sopra, si focalizza sullo sviluppo delle competenze quali ascoltare, leggere, parlare e scrivere.
- una scelta oculata di contenuto 'idoneo' per un percorso CLIL;
- una scelta oculata di input e di materiali idonei soprattutto dal punto di vista linguistico;
- una scelta del ruolo (eventuale) della lingua italiana nel percorso CLIL;
- la mediazione di materiali sia per renderli comprensibili sia per consentire l'apprendimento del contenuto.

Oltre a strategie di facilitazione di accesso al contenuto (che possono riguardare interventi sulla lingua, ad es. sottolineature, evidenziazioni, parafrasi, ...), la mediazione dei materiali si espleta attraverso la preparazione di un corredo di esercizi e di attività capaci di fare acquisire non solo le conoscenze ma anche le abilità e le competenze da svolgersi anche maniera multimodali (leggere documenti, discuterne e poi scrivere;).

A livello dell'attuazione didattica, la natura 'language sensitive' di un percorso CLIL porta a: - l'uso di strategie didattiche che rendono il contenuto comprensibile agli studenti (ad es. attività di *pre-listening*, *while-listening*);

- l'uso attento del proprio eloquio;

- l'uso frequente di strategie quali riformulazione, esemplificazioni, ripetizione.

A seguito di ciò si definisce nel CDC la proposta di Economia Aziendale - CLIL - attraverso dei micromoduli guidati per allinearsi a quello che è il livello della classe sulle discipline prese in causa (inglese - economia aziendale).

6. PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

6.1 Materia: LETTERATURA Prof. Solomita Roberto

LIBRO DI TESTO

R. Carnero – G. Iannaccone, **IL tesoro della letteratura, Dal Secondo Ottocento ad oggi, vol. 3**, Giunti

Modulo	Argomento	Contenuti e testi analizzati
A. Il secondo Ottocento	Il contesto culturale	Panorama letterario e filosofico europeo; nascita di nuove correnti di pensiero che influenzano profondamente la cultura e la società dell'epoca.
	Naturalismo e Verismo	Caratteri generali delle due correnti e confronto tra modello francese e italiano.
	Giovanni Verga	Vita, opere e temi principali. La poetica dell'impersonalità. La prefazione a <i>I Malavoglia</i> e la "fiumana del progresso". Da <i>Vita dei campi</i> : <i>Rosso Malpelo</i> . Mastro-don Gesualdo.
	Decadentismo	Definizioni di Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo.
	Charles Baudelaire	Vita e poetica. <i>Perdita dell'aureola</i> . Da <i>I fiori del male</i> : <i>L'Albatro</i> , <i>Spleen</i> .
	Giovanni Pascoli	Vita, opere e grandi temi: il fanciullino, il nido, la politica sovversiva. Da <i>Myricae</i> : <i>X Agosto</i> , <i>Il lampo</i> , <i>Il gelsomino notturno</i> . Prosa: <i>La grande proletaria si è mossa</i> .
	Gabriele D'Annunzio	Vita, opere e temi: fasi della produzione, "opera d'arte totale", rapporto con la politica. Da <i>Alcyone</i> : <i>La pioggia nel pineto</i> , <i>La giovinezza</i> . Romanzo: <i>Il piacere</i> .
B. Il primo Novecento	Il contesto culturale	La crisi delle certezze positivistiche e i nuovi orientamenti culturali del Novecento.
	Italo Svevo	Vita, opere e temi. Romanzi: <i>Una vita</i> , <i>Senilità</i> . La coscienza di Zeno: struttura, trama, temi e personaggi.
	Luigi Pirandello	Vita e opere. Dicotomie concettuali: flusso/forma, tempo/durata, volto/maschera, comicità/umorismo. Da <i>L'umorismo</i> : il segreto della vecchia signora. Novella: <i>Il treno ha fischiato</i> . Romanzo: <i>Il fu Mattia Pascal</i> .
	La poesia italiana del primo Novecento	Il Modernismo e le nuove tendenze poetiche.
	Futurismo	Nascita del movimento e principali caratteristiche.
	Filippo Tommaso Marinetti	Il Futurismo tra arte e politica. Manifesto del Futurismo; <i>Bombardamento di Adrianopoli</i> da Zang Tumb Tumb. Approfondimento sulle avanguardie artistiche.
	Giuseppe Ungaretti	Vita e opere. Poesie: <i>Fratelli</i> , <i>I fiumi</i> , <i>Mattina</i> , <i>Soldati</i> .
	Eugenio Montale	Vita, opere e temi. Da <i>Ossi di seppia</i> : <i>I limoni</i> , <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i> . Da <i>Satura</i> : <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> .
	Ermetismo e dintorni	Dalla poesia pura all'Ermetismo.

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

- Lezione frontale
- Presentazione di un problema e discussione collettiva
- Letture guidate in classe, letture domestiche autonome.
- Questionari ed esercitazioni sui testi letti.
- Ricerche individuali e lavoro di gruppo.
- Esercitazioni linguistiche e grammaticali scritte ed orali.
- Avviamento alla composizione scritta sulla base di riassunti, relazioni, temi, schede autocorrettive.
- Lo svolgimento del programma di letteratura ha sostanzialmente seguito le linee generali
- indicate nel documento di programmazione iniziale, anche se sono mancati gli approfondimenti e il
- confronto visivo e dialogato che solo la didattica in presenza e in una classe reale è in grado di creare.

RELAZIONE FINALE

La classe ha, in generale, seguito con la dovuta attenzione. Un atteggiamento generale che ha contribuito a svolgere le attività didattiche a raggiungere, in generale, di conseguire buoni risultati in termini di apprendimento e di competenze. Si segnala che un piccolo numero di allievi, i più fragili e meno motivati, che ha raggiunto risultati solamente accettabili, sottovalutando le difficoltà di un programma di studi piuttosto impegnativo.

6.2 Materia: STORIA Prof. Solomita Roberto

Germano Maifreda, La Storia contesa, vol.3

Unità didattica	Argomento	Contenuti principali
Unità 1. Le origini della società di massa e l'età giolittiana	La società di massa	Seconda rivoluzione industriale, trasformazioni economiche e sociali, passaggio da nazione a nazionalismo.
	Exposition Universelle del 1900	Significato storico e simbolico dell'Esposizione di Parigi del 1900.
	Giovanni Giolitti e l'Italia giolittiana	La svolta di Giolitti, riforme, rapporti con socialisti, cattolici e nazionalisti.
Unità 2. La Prima guerra mondiale	Cause e alleanze	Triplice Intesa e Triplice Alleanza; cause politiche, economiche e nazionalistiche del conflitto.
	Lo scoppio della guerra	Attentato di Sarajevo e inizio del conflitto.
	L'Italia in guerra	Neutralisti e interventisti, Patto di Londra e ingresso dell'Italia nel conflitto.
	Le fasi del conflitto	Il primo anno di guerra, il fallimento della guerra offensiva, il 1916, la crisi del 1917.
	La conclusione del conflitto	Rivoluzione russa e uscita della Russia dalla guerra; intervento degli Stati Uniti; vittoria dell'Intesa.
Unità 3. Il dopoguerra e gli anni Venti	La Grande Guerra come svolta storica	Le conferenze di pace, la nuova carta europea, i Quattordici punti di Wilson.
	Il dopoguerra in Europa	Ricostruzione economica e sviluppo.
	Repubblica di Weimar	Crisi e instabilità della Germania del dopoguerra.
Unità 4. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo	La crisi del dopoguerra	Biennio Rosso.
	La vittoria mutilata	La questione di Fiume e il 1919 come anno cruciale.
	L'ascesa del fascismo	Crollo dello Stato liberale, squadristi, partito-milizia.
	Marcia su Roma	Primo governo Benito Mussolini.
	La transizione alla dittatura	Legge Acerbo, Delitto Matteotti.
	Il regime fascista	Svolta del 1925, leggi fascistissime, OVRA, Patti Lateranensi.
	Economia e società	Corporativismo, nascita dell'IRI, dirigismo economico, autarchia, totalitarismo imperfetto.
	Propaganda e consenso	Scuola, ruolo della donna, organizzazione del consenso.
	Politica estera e razzismo	Guerra d'Etiopia e Leggi razziali italiane del 1938.
Unità 5. Il Nazismo in Germania	L'ascesa del nazismo	Adolf Hitler e l'ideologia nazista.
	Il Terzo Reich	Caratteristiche del totalitarismo nazista.
	Legislazione razziale	Leggi di Norimberga.

Unità didattica	Argomento	Contenuti principali
Unità 6. Gli anni Trenta e la crisi economica	Organizzazione del lavoro	Taylorismo e fordismo.
	Grande Depressione	Cause e conseguenze della crisi del 1929.
	New Deal	Intervento dello Stato nell'economia statunitense.
Unità 7. La Seconda guerra mondiale e la Shoah	Lo scoppio del conflitto	Patto Molotov-Ribbentrop e inizio della guerra nel 1939.
	Le prime fasi	Guerra lampo, "strana guerra", capitolazione della Francia.
	L'Italia in guerra	Entrata in guerra nel 1940 e strategia della guerra parallela.
	Il 1941	Operazione Barbarossa e ingresso degli Stati Uniti.
	La svolta del conflitto	Battaglia di Stalingrado.
	La fine della guerra	Bombe atomiche su Bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki.
	L'Europa nazista	Resistenza, Shoah e Foibe.
Unità 8. Il secondo dopoguerra	Guerra Fredda	Origini e caratteristiche del confronto tra i due blocchi.

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

- Modalità di lavoro
- Lezione frontale
- Presentazione di un problema e discussione collettiva
- Questionari ed esercitazioni sui testi letti

Lo svolgimento del programma di Storia ha sostanzialmente seguito le linee generali indicate nel documento di programmazione iniziale.

RELAZIONE FINALE

La classe ha, in generale, seguito con la dovuta attenzione. Un atteggiamento generale che ha contribuito a svolgere le attività didattiche a raggiungere, in generale, di conseguire buoni risultati in termini di apprendimento e di competenze. Si segnala che un piccolo numero di allievi, i più fragili e meno motivati, che ha raggiunto risultati solamente accettabili, sottovalutando le difficoltà di un programma di studi piuttosto impegnativo.

6.3 Materia: INGLESE

Prof. Vasta Emanuele

Relazione finale

La classe si presenta molto eterogenea nelle competenze, ma abbastanza uniforme nell'impegno didattico.

Le difficoltà linguistiche di alcuni non hanno però influito sul programma che è stato svolto nella sua interezza. Le lacune pregresse non hanno rallentato eccessivamente il percorso didattico ed alcune parti del programma come Marketing e Pubblicità hanno suscitato un generale interesse.

Seppure le assenze strategiche siano diminuite nel corso dell'anno, alcuni elementi della classe faticano a rispettare scadenze e appuntamenti.

CONTENUTI

Business, Finance and Marketing

Organizzazioni commerciali (es. 1 p.192), società di persone (es. 4 p.194), società a responsabilità limitata (es. 7 p.195), franchising (p.196), cooperative (es. 10 p.197), fondazione di un'azienda – Start up (p.198), crescita esterna di un'azienda (es. 15 p.199), multinazionali (es. 22 p.202), outsourcing e offshoring (es. 24 p.204), reshoring (p.205), organigramma di un'azienda (p.206), uso di Internet e dei computer in ufficio (p.208)

Competenze

vantaggi e svantaggi di diversi tipi di società (es. 6 p.194), riconoscere tipi di crescita aziendale (es. 16 p.199).

Borsa (es.1 p.350), maggiori Borse al mondo (es. 3 p.352-353), Borsa e IT (p.354) linguaggio della Borsa (es. 7 p.355), descrivere cambiamenti di prezzo (es. 12,13 p.357), crollo della Borsa di Wall Street e la grande depressione (es. 14 p.358 + risorse del docente), crisi economiche nel 21 secolo (es. 18,20 p.360-361).

Competenze

commento a citazione sulla Borsa (es. 9 p.355), descrivere cambiamenti di prezzo (es. 13 p.357).

Marketing

Concetto di marketing (p. 224, es. 1 p.224), piano e processo di marketing (p.225), analisi della situazione (pp.226-229, es. 7 p.228), ricerca di mercato (p.226-127), ricerca primaria (p.226-227), ricerca secondaria (p.228, es. 7 p.228), analisi SWOT (p.229) strategia di marketing (pp.230-231), segmentazione e targeting (p.230), posizionamento (p.231), differenziazione (p.231), branding (p.232), tattiche di marketing (pp.233-237), marketing mix e 4P (pp.233-235), implementazione e controllo (p.238), ciclo di vita di un prodotto (p.238).

Competenze

ricerca primaria e secondaria (es. 8 p.228), analisi SWOT (es. 10,11b p.229), posizionamento (es. 13 p.231),

ADVERTISING

Cos'è la pubblicità (p. 228, es. 1 p.248), strategie pubblicitarie (pp.250-251), campagna pubblicitaria (p.251), caratteristiche di un annuncio pubblicitario (pp.252-253), brand (p.252), logo (p.252), testo (p.253), immagine (p.253), slogan (253), analizzare le pubblicità (pp.254-255), canali pubblicitari (pp.256-257, es. 27 p.261), pubblicità all'aperto (p.256), stampa (p.256), televisione (p.256), radio (256), altri modi per fare pubblicità (p.258), sponsorship (p.258), piazzamento di prodotto (p.258), fiere (p.258), dimostrazioni (p.258), pubblicità digitale (pp.259-262), piattaforme digitali e social media (p.260, es. 23 p.260), influencers (p.261), pubblicità progresso (pp.263-264).

Educazione civica

Gender pay gap. (materiale del docente)

Unione europea (es. 1 p.370, es. 3 p.371), istituzioni dell'Unione Europea (es. 10 p.376, es. 11 p.377, es. 12 p.378, es. 13 p.379). Brexit (materiale del docente.)

Totalitarianism: 1984 George Orwell - spettacolo teatrale e materiale del docente.

Libro di testo

Performer B2 - ed. Zanichelli - Spiazzi Tavella

New Grammar Files – ed. Trinity Whitebridge (Edward Jordan, Patrizia Fiocchi) Risorse da Youtube

Business for Future - ed. Zanichelli - (Scagliarini e Gralton)

Risorse del docente.

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

Durante l'anno scolastico è stato privilegiato un approccio comunicativo per lo studio della lingua inglese. Per questo motivo, le lezioni svolte si sono focalizzate su una metodologia partecipata e di discussione guidata, pur ricorrendo talvolta alla lezione frontale, in modo da stimolare la curiosità e la discussione anche attraverso la presentazione di argomenti interdisciplinari. Le studentesse e gli studenti si sono esercitati nella comprensione di testi di argomento commerciale ed economico e sono stati avviati alla rielaborazione orale dei contenuti. A partire dal mese di Gennaio è stata avviata una preparazione maggiore sulle tipologie di scrittura (*e-mail, essay, article, description of a graph*) per la seconda prova scritta.

RELAZIONE FINALE

La classe, con cui ho lavorato nel triennio, ha mostrato molto interesse per la lingua inglese. La partecipazione al dialogo educativo è stata molto buona nell'arco di tutti e tre gli anni e non sono mancati momenti di confronto e riflessione su tematiche sociali. Durante il lavoro in classe la maggior parte della classe è stata attenta e rispettosa, un piccolo gruppo si è sempre mostrato diligente in maniera continua mentre un altro piccolo gruppo è stato da motivare. Nel corso del pentamestre è stato proposto alla classe un lavoro di gruppo sul tema del *gender pay gap*; per questo lavoro, una parte del materiale è stata condivisa da me e poi integrata dai diversi gruppi in base all'argomento da approfondire. Questo percorso è stato fondamentale per il raggiungimento di alcune delle competenze chiave europee come la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e la competenza sociale e civica in materia di

cittadinanza.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti si evidenziano sostanzialmente due fasce di livello: una prima in cui emergono diversi allievi che hanno raggiunto una buona preparazione, mostrando competenze e conoscenze più che soddisfacenti e un interesse costante verso gli argomenti e le metodologie proposte. Un'altra parte è invece formata da alunni che hanno raggiunto un livello adeguato ma che hanno avuto bisogno di motivazione e di momenti dedicati al recupero

6.3 Materia: FRANCESE

Prof.ssa Elena Roverselli

LIBRI DI TESTO

Atouts Commerce Plus di Domitille Hatuel, ELI Editore

Pas à pas 2 - Deuxième étape di M-N. Cocton, P. Dauda, L. Giachino, M. Caneschi, D. Cecchi F. Tortelli, ed. Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO

Trimestre

Grammaire

- Le conditionnel présent (formation et emploi)
- Le subjonctif (formation, emploi et différence entre subjonctif et indicatif)
- L'hypothèse et la condition

Lexique

- L'information, les médias

Actes de Communication

- Exprimer l'obligation, la nécessité, la permission, l'interdiction
- Exprimer la certitude, la probabilité, la possibilité, le doute

Culture et Civilisation française

- L'histoire de France : de ses origines à nos jours.

La Gaule; Le Moyen Âge; la Renaissance; Le Grand Siècle; la Révolution et l'Empire; Napoléon Bonaparte et le Code Civil; L'Âge Industriel; la France Coloniale; Les deux guerres mondiales vues du côté français; l'Après Guerre; la Cinquième République (de Charles De Gaulle à Emmanuel Macron); la Politique Européenne et internationale.

Attività di gruppo di approfondimento e presentazione di un periodo della storia moderna e/o contemporanea.

- Les Institutions Françaises (Francese e Educazione Civica)
- L'organisation des pouvoirs (Francese e Educazione Civica)
- L'organisation territoriale de la France (Francese e Educazione Civica)

Pentamestre

Grammaire

- Le discours indirect
- Les pronoms personnels accouplés

Lexique

- Le social, l'immigration, la Banlieue

Actes de Communication

- Exprimer l'indignation, la colère
- S'excuser, rejeter la responsabilité, accepter/refuser les excuses

- Articuler son discours: les connecteurs

Culture et Civilisation française

- Vision du film *La Haine* réalisé par Mathieu Kassovitz, 1995

Insegnamento dell'Educazione Civica

- Montesquieu, *La séparation des pouvoirs* (lettura, traduzione e commento del testo letterario)

Théorie Commerciale

- Le marketing

Qu'est-ce que le marketing ?; la segmentation du marché; l'étude de marché; le plan de marchéage (le 4 P); les nouveaux 3 P; l'analyse SWOT (définition); le cycle de vie du produit et du client; le marketing digital; les différentes techniques de marketing (marketing sensoriel, marketing expérientiel, marketing collaboratif, marketing communautaire, marketing social); stratégies marketing.

- La publicité

Qu'est-ce que la publicité ? et brève histoire de sa naissance; les supports publicitaires (presse, télé, publicité extérieure, médias numériques); le parrainage.

- Le monde de la finance

Les Banques - Qu'est-ce que la banque?; Les organismes financiers internationaux; Les banques éthiques; Les banques en ligne; La Banque Européenne et sa politique; L'autorité Bancaire Européenne; Le groupe BEI; Les services bancaires aux entreprises; les crédits bancaires; les paiements; L'espace SEPA; Les paiements en ligne; Les nouveaux modes de paiement; Les cartes de paiement; Le microcrédit.
La Bourse - L'introduction en Bourse d'une entreprise; la finance éthique.

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

Sono stati privilegiati l'approccio comunicativo in lingua straniera, l'approfondimento e lo studio di argomenti economico-sociali di attualità. I metodi di lavoro maggiormente utilizzati sono stati: lezione frontale e partecipata, anche attraverso materiale audiovisivo in rete, simulazione di situazioni comunicative dei contenuti studiati, esercitazioni di grammatica e lessico, discussioni guidate e ricerche su argomenti di attualità, traduzioni di testi in lingua, produzione scritta e orale guidata di testi in lingua settoriale, comprensione scritta e orale di testi in lingua settoriale.

RELAZIONE FINALE

Da una verifica somministrata alla classe a inizio anno è emerso un livello di conoscenza della materia piuttosto omogeneo: la maggior parte degli alunni ha evidenziato fragilità nella preparazione generale e un livello di autonomia nello studio individuale della lingua francese ancora in via di consolidamento. Nel corso dell'anno, il gruppo classe ha incontrato difficoltà nel colmare completamente le lacune nelle diverse competenze (comprensione e produzione orale e scritta). Ciò può essere ricondotto sia a una preparazione pregressa non sempre solida nelle strutture e nel lessico della lingua francese, sia a una motivazione allo studio non sempre costante. Tenendo conto di queste criticità e nell'ottica di accompagnare progressivamente gli studenti verso gli obiettivi previsti, la docente ha ritenuto opportuno proporre verifiche calibrate su un livello gradualmente accessibile, al fine di favorire il recupero e valorizzare i miglioramenti via via conseguiti, anche in vista dell'ammissione all'esame di maturità. Questa scelta metodologica contribuisce a spiegare l'assenza di valutazioni insufficienti, in quanto la rilevazione degli apprendimenti è stata orientata a cogliere i progressi effettivamente raggiunti dagli studenti.

6.4 Materia: SPAGNOLO

Prof. Fummo Luigi

1.1. Descrizione sintetica e variazioni rispetto alla situazione iniziale

A conclusione dell'anno scolastico e del percorso di studi superiore, la classe V A RIM restituisce un quadro complesso e non del tutto in linea con le aspettative di una classe terminale. Sebbene vi sia stata una iniziale intenzione di recuperare le incertezze pregresse, nel corso dell'anno sono emerse evidenti fragilità legate al metodo di studio e alla gestione delle attività. In particolare, si è registrata una marcata difficoltà da parte degli studenti nell'organizzare tra loro il lavoro, con una scarsa propensione alla collaborazione autonoma e al teamwork in classe. Di conseguenza, pur confermando che il livello generale della classe si attesta sulla sufficienza, il livello globale delle competenze in uscita è stato, in diversi casi, raggiunto solo parzialmente. Restano infatti evidenti limitazioni nell'accuratezza morfosintattica e nella fluidità espositiva per una fascia di alunni che non è andata oltre l'acquisizione degli strumenti basilari.

1.2. Impegno e partecipazione degli studenti

L'andamento didattico è stato pesantemente inficiato da un impegno fortemente discontinuo e da un atteggiamento talvolta superficiale. La criticità maggiore è stata rappresentata da un alto tasso di assenteismo, verificatosi in modo palese e strategico soprattutto in concomitanza delle prove di valutazione (siano esse scritte o orali). Questo comportamento elusivo, unito a uno scarso e frammentario lavoro a casa, ha rallentato il ritmo delle lezioni e ostacolato un sereno monitoraggio dei progressi. A fare da netto contraltare a questa tendenza generale vi è un ristretto gruppo di alunni che si è distinto per serietà, costanza e interesse. Queste eccellenze verranno doverosamente premiate in sede di scrutinio per il lodevole lavoro svolto, avendo dimostrato non solo una sicura padronanza della microlingua e della cultura spagnola, ma anche il senso di responsabilità e la maturità richiesti per affrontare l'Esame di Maturità.

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:

2.1 Osservazioni /riflessioni (indicare esplicitamente se la programmazione ha subito modifiche e in tal caso motivare)

Nonostante le difficoltà riscontrate nella risposta della classe, la progettazione didattica ha coperto tutti i nuclei fondanti previsti.

3. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Gli obiettivi preposti si possono ritenere raggiunti dalla maggior parte degli studenti, anche con esiti molto positivi.

4. MODALITÀ DI RECUPERO: In itinere

4.1 Attività realizzate

In vista delle ultime verifiche orali sono stati organizzati gruppi di studio e simulazioni delle prove.

4.2 Risultati conseguiti

I risultati dei recuperi possono ritenersi generalmente positive.

5. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA:

I rapporti con le famiglie sono stati saltuari, in quanto solo in pochi casi i genitori hanno mostrato interesse nello svolgere un colloquio, anche quando richiesto e necessario.

CRITERI DIDATTICI

Approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro

Approcci didattici: Didattica partecipata e dialogata, approccio comunicativo e induttivo.. Modalità di lavoro: lezione frontale, partecipata, simulazione di situazioni comunicative dei contenuti studiati, esercitazioni di grammatica e lessico, discussioni guidate su argomenti di attualità, produzione scritta e orale di testi in lingua settoriale, comprensione scritta e orale di testi in lingua settoriale, esercitazioni di ascolto in lingua settoriale. Per gli studenti BES e DVA sono stati privilegiati, in osservanza con i PDP e le schede BES stilate, schemi per lo studio del lessico e della grammatica, mappe per lo studio della materia di indirizzo in lingua, strumenti digitali come dizionari e materiale audiovisivo. Sono privilegiati i supporti digitali, quali il libro di testo in formato digitale per esercitazioni audio e per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza. Vengono utilizzati anche siti Internet di approfondimento dello studio come TVE per la ripresa di materiale audio, video, testuale autentico. È previsto l'utilizzo di dizionari digitali, quali Hoepli Dizionario Spagnolo - italiano. Sono utilizzati anche supporti come presentazioni power point.

Criteri e strumenti di verifica

Per la verifica degli apprendimenti si procede con verifiche formative e sommative scritte e orali, atte a valutare l'acquisizione di conoscenze e abilità studiate. Tali verifiche saranno somministrate nella forma di interrogazioni, prove scritte con esercizi di inserimento, di trasformazione, di traduzione relativi a lessico e grammatica, prove di produzione scritta, redazione di descrizioni, dialoghi guidati di diverso tipo e costruzione di brevi dialoghi su indicazioni di tipo funzionale, questionari di comprensione e analisi di testi in lingua. Per gli studenti BES, in osservanza ai PDP e alle schede BES si programmeranno verifiche orali, oltre che a quelle scritte. Per le verifiche scritte, esse saranno più brevi e/o differenziate nella tipologia di esercizi. Ci sarà, dove previsto, il recupero delle prove scritte con interrogazioni orali.

RELAZIONE FINALE

Durante la classe terza, anno in cui hanno iniziato a studiare spagnolo, gli studenti hanno avuto un'altra docente di spagnolo. La docente attuale infatti ha avuto modo di conoscere la classe solo a partire dalla quarta. La preparazione didattica della classe ha presentato sin da subito delle lacune lessico-grammaticali frutto di un terzo anno svolto, a sua dire, in maniera poco proficua e lineare. In quarta infatti, alla luce di quanto emerso, si è reso necessario riprendere almeno i contenuti lessico-grammaticali più importanti della lingua spagnola. La classe, a riguardo, ha mostrato impegno e voglia di apprendere.

In quest'anno scolastico, nonostante le lacune, nel primo periodo gran parte degli studenti ha continuato a mostrare un buon interesse per la disciplina e una partecipazione costante, altri invece hanno mostrato un interesse discreto. L'impegno in classe e a casa è risultato buono per alcuni, più discontinuo e superficiale o persino nullo per altri. Tuttavia è da segnalare che nell'ultimo periodo dell'anno, soprattutto al rientro dal viaggio d'istruzione, tutta il gruppo di discenti ha mostrato un atteggiamento totalmente disinteressato e poco centrato sullo studio degli argomenti oggetto di Esame di Maturità e un impegno praticamente nullo a scuola ma soprattutto a casa.

Infine, sebbene sia stato necessario ogni tanto ribadire il rispetto delle regole scolastiche, da un punto di vista comportamentale la classe appare generalmente corretta.

6.5 Materia: MATEMATICA

Prof. Simone Zardi

1° periodo

L'applicazione dello studio di funzione all'economia	
Competenze da sviluppare: 1, 3	
Abilità	Conoscenze
Saper calcolare l'equilibrio tra domanda e offerta, saper commentare gli effetti relativi a variazioni nelle funzioni di domanda e offerta su prezzo e quantità di equilibrio. Saper calcolare e commentare opportunamente le funzioni marginali e l'elasticità. Saper trovare la quantità da produrre e vendere per ottenere l'utile massimo.	Domanda e offerta. Funzioni marginali e elasticità. Funzioni di costi, ricavi e utile o profitto.

Matrici e calcolo matriciale (cenni)	
Competenze da sviluppare: 1, 2, 3 e 4	
Abilità	Conoscenze
Calcolo di somma, prodotto per uno scalare, prodotto tra matrici. Calcolo del determinante con il metodo del complemento algebrico e applicando la regola di Sarrus	Matrici, matrici quadrate, colonna, riga, identità, matrice inversa. Proprietà delle matrici

Applicazioni matematiche all'economia delle funzioni a due variabili (cenni)	
Competenze da sviluppare: 1, 2, 3 e 4	
Abilità	Conoscenze

Determinare i punti di massimo e di minimo liberi di una funzione di due variabili. Impostare e risolvere problemi relativi a funzioni economiche. Trovare il massimo profitto in condizioni di concorrenza perfetta e in condizioni di monopolio	Funzioni di due variabili, derivate parziali, cenni di calcolo matriciale, teorema di Schwarz, Hessiano Punti estremanti liberi di una funzione di due variabili Il significato di funzione marginale e di elasticità di una funzione
--	--

2° PERIODO

Ricerca Operativa: scelta in condizioni di certezza (funzioni lineari e quadratiche)	
Competenze da sviluppare: 1, 2, 3 e 4	
Abilità	Conoscenze
Distinguere problemi di scelta Individuare le variabili e i vincoli di un problema Impostare il modello matematico Rappresentare graficamente il modello Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza Applicare i criteri e i metodi conosciuti Break Even analysis	Fasi e tecniche della Ricerca Operativa La classificazione dei vincoli di un problema La classificazione dei problemi di scelta Caso continuo: le diverse funzioni Il problema delle scorte di magazzino Break Even Point

Ricerca Operativa: scelta con effetti differiti	
Competenze da sviluppare: 1,2, 3 e 4	
Abilità	Conoscenze

Rappresentare graficamente sull'asse dei tempi un modello	Investimenti finanziari e industriali
Saper calcolare il REA e TIR di un'operazione di investimento	Risultato economico attualizzato (REA)
Saper confrontare tra loro investimenti e finanziamenti alternativi	TIR, TAN e TAEG
	Requisito di completezza (pari durata e pari costo)

Il modello macroeconomico Keynesiano (opzionale)	
Competenze da sviluppare: 1,2, 3 e 4	
Abilità	Conoscenze
Determinare le variabili keynesiane: consumo di sussistenza, propensione marginale al consumo, consumo, investimento, avanzo e disavanzo. Determinare l'equilibrio tra domanda e produzione. Determinare i redditi di piena occupazione Determinare il moltiplicatore keynesiano e i suoi effetti	Le variabili del modello di Keynes Equilibrio tra domanda e produzione Redditi di piena occupazione Il moltiplicatore Keynesiano

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRI DI TESTO

SASSO LEONARDO, **COLORI DELLA MATEMATICA EDIZIONE ROSSA VOLUME 5** PETRINI EDITORE

CAPITOLI DI RIFERIMENTO: unità 1.1, 1.2, 1.4, 1.5; unità 2; unità 4.3, 4.4, 4.5; Complemento 2.

BERGAMINI M., BAROZZI G., TRIFONE A. **MATEMATICA.ROSSO VOLUME 5 (TERZA EDIZIONE)** ZANICHELLI EDITORE

CAPITOLO DI RIFERIMENTO: C8 (rif. A modello macroeconomico Keynesiano)

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

L'approccio didattico adottato ha visto una netta prevalenza della lezione dialogata, con uno sporadico uso della lezione frontale, limitata all'analisi dei nodi più strettamente teorici dei vari argomenti trattati nel corso dell'anno. Molta attenzione è stata dedicata al passaggio dall'utilizzo degli strumenti matematici in senso esclusivamente algebrico alla loro applicazione in ambito economico-finanziario.

RELAZIONE FINALE

L'insegnante ha accompagnato gli allievi nel percorso didattico lungo l'ultimo triennio: questo ha permesso di articolare l'attività didattica portando gli alunni all'acquisizione delle necessarie competenze relativi ai nuclei fondanti della disciplina. Negli anni precedenti, a causa del succedersi di vari docenti, non è stato possibile svolgere tutti gli argomenti previsti dalle linee guida ministeriali: questo ha influenzato molto il percorso svolto nel secondo biennio e nel quinto anno, dato che molti prerequisiti sono stati sviluppati proprio durante questi ultimi anni.

Dal punto di vista disciplinare la maggior parte degli alunni ha mostrato un buon impegno e concentrazione. Il clima in classe è rimasto sereno.

In merito ai livelli di preparazione la classe presenta una composizione eterogenea: un piccolo gruppo ha svolto diligentemente il lavoro didattico affidato dal docente conseguendo una valutazione talvolta eccellente. Diversamente l'impegno di una buona parte dei discenti non è stato costante, spesso esclusivamente finalizzato al superamento delle verifiche, con evidenti conseguenze in relazione alle relative valutazioni. Infine pochissimi non hanno mai raggiunto la sufficienza.

6.6 Materia: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA
Prof.ssa FALCO ELENA

LIBRI DI TESTO

Barale-Nazzaro-Ricci, *Impresa, marketing e mondo up*, vol.3, Tramontana CLIL :
libro di testo e materiale fornito dalla Casa Editrice

PROGRAMMA SVOLTO

COMPETENZE DISCIPLINARI SCELTE NEL DIPARTIMENTO DELL'INDIRIZZO
Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti nazionali e internazionali e diverse politiche di mercati. Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.

La programmazione per il presente anno scolastico concorre, inoltre, a promuovere lo sviluppo delle seguenti “competenze chiave europee” (competenze chiave di cittadinanza):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NUCLEO TEMATICO n°1: Redazione ed analisi dei bilanci d'impresa**COMPETENZA/E DISCIPLINARE/I:** Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.**COMPETENZE CHIAVE:** Competenza Alfabetica Funzionale; Competenza Matematica.

DESCRITTORI DI ABILITÀ		CONOSCENZE
Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici. Applicare i criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili. Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS e i documenti che lo compongono. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità d'impresa. Analizzare e interpretare i giudizi sul bilancio formulati dal revisore legale. Riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico. Calcolare e commentare gli indicatori di redditività, patrimoniali e finanziari. Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria. Redigere report relativi all'analisi per indici e per flussi. Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa e redigere il prospetto che evidenzia le modalità del suo riparto. Analisi e compilazione della nota integrativa Redazione del bilancio aziendale con dati a scelta		Obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale. Finalità del sistema comunicativo integrato. Il sistema informativo di bilancio. La normativa civilistica sul bilancio. I principi contabili nazionali. Il bilancio IAS/IFRS. La revisione legale, la relazione di revisione e il giudizio sul bilancio. La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico. L'analisi della redditività L'analisi della struttura patrimoniale. L'analisi finanziaria (indici e flussi finanziari) Nota integrativa PN e IMMOBILIZZAZIONI Bilancio con dati a scelta
Indicazioni metodologiche:		
METODOLOGIE	STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA
Lezione frontale Flipped classroom Problem solving Team working Discussione guidata Apprendimento cooperativo e tutoring	Lavagna LIM Libro di testo Documenti di vario tipo PC e software	Verifiche scritte Interrogazioni orali Testing

NUCLEO TEMATICO n°2: Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa

COMPETENZA/E DISCIPLINARE/I: Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

COMPETENZE CHIAVE: competenza matematica; competenza digitale; imparare a imparare; competenza imprenditoriale.

DESCRITTORI DI ABILITÀ		CONOSCENZE
Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso Individuare il prodotto da eliminare. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy.		Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. Gli scopi della contabilità gestionale. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing) La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. La scelta del prodotto da eliminare. Il make or buy. La break even analysis.
Indicazioni metodologiche:		
METODOLOGIE	STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA
Lezione frontale Flipped classroom Discussione guidata Apprendimento cooperativo e tutoring	Lavagna LIM Libro di testo Altri testi (dizionari, atlante...) Documenti di vario tipo	Verifiche scritte Interrogazioni orali Valutazione di gruppo Valutazione singola

NUCLEO TEMATICO n°3: La pianificazione e la programmazione dell'impresa.

COMPETENZA/E DISCIPLINARE/I: Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

COMPETENZE CHIAVE: competenza alfabetica funzionale; competenza digitale; competenza imprenditoriale.

DESCRITTORI DI ABILITÀ		CONOSCENZE
Riconoscere le fasi della gestione strategica. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese. Individuare le fasi di realizzazione della pianificazione strategica.		Il concetto di strategia. La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno e interno. L'analisi SWOT.
Indicazioni metodologiche:		
METODOLOGIE	STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA

Lezione frontale Flipped classroom Team working Discussione guidata	Lavagna LIM Libro di testo Altri testi (dizionari, atlante...) Documenti di vario tipo	Verifiche scritte Interrogazioni orali Prodotto multimediale Valutazione di gruppo Valutazione singola
--	--	--

NUCLEO TEMATICO n°4: Il business plan di imprese che operano in contesti nazionali e internazionali.

COMPETENZA/E DISCIPLINARE/I: Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti nazionali e internazionali e diverse politiche di mercati.

COMPETENZE CHIAVE: competenza alfabetica funzionale; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza imprenditoriale.

DESCRITTORI DI ABILITÀ		CONOSCENZE
Riconoscere i fattori determinanti la nascita di un'impresa. Individuare gli obiettivi del business plan. Individuare i destinatari interni ed esterni del business plan. Individuare i possibili soggetti finanziatori dell'iniziativa. Distinguere le diverse fasi di redazione del business plan. Individuare gli obiettivi del marketing plan.		Il <i>business plan</i> Le principali differenze tra iniziative internazionali e nazionali. L'analisi del Paese estero. Il business plan per l'internazionalizzazione. Il <i>marketing plan</i> . Casi aziendali di nuove iniziative di business.
Indicazioni metodologiche:		
METODOLOGIE	STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA
Lezione frontale Flipped classroom Problem solving	Lavagna LIM Libro di testo Altri testi (dizionari, atlante...)	Verifiche scritte Interrogazioni orali Valutazione di gruppo Valutazione singola

VALUTAZIONE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE Prove scritte, prove orali, test oggettivi su ogni argomento svolto.
CRITERI DI VALUTAZIONE Conoscenza dei contenuti: Viene valutata la comprensione dei concetti teorici, come i principi contabili o le strategie di marketing. Capacità di applicazione: Si misura l'abilità di usare le conoscenze acquisite per risolvere problemi pratici e analizzare casi reali, come l'analisi di un bilancio o la pianificazione di un business. Qualità del lavoro: Si tiene conto della precisione, della chiarezza e dell'organizzazione degli elaborati, dai calcoli all'uso corretto del linguaggio tecnico.

SITUAZIONE DI PARTENZA E LIVELLI CONSEGUITI

Relazione finale di Economia Aziendale – Classe Quinta

Nel corso del triennio la classe ha evidenziato una significativa discontinuità didattica nella disciplina di Economia Aziendale, dovuta al frequente avvicendamento dei docenti. Tale situazione ha inciso negativamente sulla continuità del processo di apprendimento, rendendo difficoltosa la costruzione progressiva e sistematica delle conoscenze e delle competenze disciplinari.

La criticità si è ripresentata anche nel corrente anno scolastico: gli studenti hanno inizialmente avviato il percorso con un docente, per poi rimanere privi di insegnamento per circa due mesi. L'attività didattica ha avuto regolare ripresa solo a partire dal mese di dicembre, con l'assegnazione della sottoscritta. Il livello di partenza rilevato è risultato gravemente insufficiente, con diffuse lacune nei prerequisiti fondamentali.

Il tempo a disposizione per il recupero e lo sviluppo della programmazione è stato limitato, anche in considerazione delle pause didattiche, e non ha consentito il completo raggiungimento degli obiettivi inizialmente programmati.

Per quanto riguarda la partecipazione e il comportamento, la classe non si è sempre mostrata di facile gestione. L'attenzione durante le lezioni è stata complessivamente sufficiente ma discontinua, alternando momenti di adeguata concentrazione ad altri meno efficaci e più dispersivi.

Nonostante le difficoltà evidenziate, un gruppo di studenti, più motivati e costanti nell'impegno, ha raggiunto risultati soddisfacenti, dimostrando di aver acquisito conoscenze e competenze adeguate. Permane tuttavia un numero ristretto di alunni che, a causa di fragilità pregresse e di un impegno non sempre adeguato, ha conseguito risultati complessivamente accettabili, seppur con difficoltà, talvolta sottovalutando la complessità e l'impegno richiesti dalla disciplina.

6.7 Materia: DIRITTO
Prof.ssa Michela LORETI

LIBRI DI TESTO

Capiluppi-D'Amelia, *Diritto senza frontiere*, Tramontana

Principi generali del commercio internazionale

UNITA' 1

Le fonti del diritto commerciale internazionale: 1.2 le fonti normative di rilevanza internazionale

- il diritto internazionale
- le fonti nazionali
- le convenzioni internazionali
- le fonti comunitarie

1.3 le fonti normative specifiche del commercio internazionale -le fonti transnazionali

UNITA' 2

I soggetti del commercio internazionale
Sintesi di fine capitolo

MODULO 2

Le operazioni del commercio internazionale

UNITA' 1

I principali contratti internazionali:

1.1 I contratti internazionali

- gli elementi da definire in un contratto internazionale
- i principi UNIDROIT
- la struttura del contratto
- forma del contratto
- formazione del contratto
- obblighi delle parti
- inadempimento
- le clausole INCOTERMS

1.3 I contratti di trasporto ed assicurazione

- Il contratto di trasporto
- il contratto di spedizione
- il trasporto internazionale
- Il contratto di assicurazione

1.4 Le altre tipologie contrattuali

- il franchising internazionale

MODULO 3

La tutela del consumatore

UNITA' 2

L'e-commerce

2.2 Il commercio elettronico

- definizione e contesto normativo -gli obblighi giuridici

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

I criteri di acquisizione della cittadinanza

Forme di Stato e di Governo

La Costituzione Italiana: principi fondamentali e prima parte (le libertà costituzionali, diritto alla salute, diritto al lavoro, diritto di voto)

(fotocopie fornite dal docente)

6.8 Materia: RELAZIONI INTERNAZIONALI
Prof.ssa Michela LORETI

LIBRI DI TESTO

Frau-Palmerio, *Relazioni internazionali*, Le Monnier Scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

Introduzione allo studio delle relazioni internazionali

1 L'oggetto delle relazioni internazionali

4 gli attori delle relazioni economiche internazionali, il multipolarismo economico e il commercio internazionale

MODULO 1

L'attività finanziaria pubblica

UNITA' 1

L'attività finanziaria pubblica:

- 1 i bisogni e i servizi pubblici
- 2 l'attività finanziaria pubblica e i suoi elementi costitutivi
- 3 i tre aspetti dell'attività finanziaria pubblica
- 4 l'evoluzione storica e le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
- 5 la politica finanziaria e l'imposizione dei tributi
- 6 i beni pubblici
- 7 le imprese pubbliche nel sistema italiano
- 8 il processo di privatizzazione e le relazioni internazionali comunitarie

UNITA' 2 La spesa pubblica

- 1 il concetto di spesa pubblica e i suoi presupposti
- 2 la classificazione della spesa pubblica
- 3 gli effetti della spesa pubblica e la sua misurazione
- 4 l'espansione tendenziale della spesa pubblica e il concetto di welfare State
- 5 la spesa per la sicurezza sociale
- 6 la crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica

UNITA' 3 Le entrate pubbliche

- 1 il concetto di entrata pubblica e gli effetti sull'economia
- 2 la classificazione delle entrate pubbliche
- 3 le entrate originarie e derivate
- 4 le entrate ordinarie e straordinarie
- 5 le entrate straordinarie derivanti dal debito pubblico
- 6 il rapporto debito pubblico/PIL e l'esperienza italiana
- 8 i metodi di finanziamento della sicurezza sociale

MODULO 2 Il bilancio dello Stato

UNITA' 1

Il bilancio dell'amministrazione statale profili generali:

1. la nozione e le funzioni del bilancio
2. la normativa sul bilancio: la legge 196/2009 e il nuovo governo della finanza pubblica
- 3 i principi di redazione del bilancio
- 4 le tipologie di bilancio
- 4.1 il bilancio preventivo e consuntivo
- 4.2 Il bilancio di competenza o di cassa
- 4.3 Il bilancio annuale o pluriennale

UNITA' 3

La formazione del bilancio e il ciclo della programmazione finanziaria 1 il concetto di programmazione finanziaria

- 2 i documenti e il ciclo della programmazione finanziaria

- 2.1 documento di economia e finanza
- 2.2 il disegno di legge di approvazione del bilancio
- 2.3 il disegno di legge del bilancio triennale preventivo
- 2.4 il disegno di legge di stabilità e i progetti di legge collegati
- 3 Il controllo del bilancio
- 3.1 il controllo esterno della Corte dei conti
- 4 il rendiconto generale
- 5 l'attuazione del bilancio e la tesoreria dello Stato

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

- Lezione frontale
- Percorsi induttivi
- Simulazione di processi e dibattiti
- Problem solving
- Analisi di documenti giuridici ed economici

RELAZIONE FINALE

Dal punto di vista disciplinare gli alunni si sono sempre distinti per un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e del gruppo dei pari e per aver instaurato un buon dialogo educativo.

In merito ai livelli di preparazione la classe presenta una composizione eterogenea: un gruppo di alunni ha sempre seguito con interesse e profitto le lezioni e svolto diligentemente il lavoro didattico nelle ore pomeridiane conseguendo una valutazione soddisfacente. Diversamente l'impegno di alcuni discenti non è sempre stato costante e spesso era finalizzato al superamento delle verifiche di fine modulo, conseguendo in ogni caso una preparazione sufficiente. Vi sono poi alcuni alunni che, per problematiche personali e non solo, non hanno conseguito una preparazione adeguata. Delineando un quadro riepilogativo della situazione si evidenziano, all'interno della classe, livelli di preparazione e di sviluppo delle competenze differenziati e non omogenei.

PROGRAMMA SVOLTO

1. TEST D'INGRESSO: Navetta, velocità breve 10 mt x 10 volte. Salto in lungo da fermo, test di resistenza cardiovascolare, 1000m Test di velocità e coordinazione con la funicella in 30"
2. GIOCHI PRE-SPORTIVI: giochi tradizionali come palla prigioniera, e di squadra volti alla collaborazione con i compagni.
3. PALLAVOLO: esecuzione tecnica dei fondamentali (palleggio, bagher, battuta, schiacciata), valutazione del gioco attraverso esercitazioni di partite sia con squadre miste che non, Regolamento e arbitraggio.
4. TENNISTAVOLO: ping-pong approccio globale alla disciplina, gioco sia a coppie che doppio, con regolamento.
5. UNIHOCKEY: approccio globale alla disciplina, regolamento e arbitraggio. Valutazione del gioco attraverso esercitazioni di partite.
6. VOLANO, (badminton) a coppie e in gruppo. 7. CALCIO: calcetto a 5, partite con applicazione delle regole.
8. Plank: Esercizio per migliorare ed allenare gli addominali, valutazione a tempo di resistenza isometrica tenendo una corretta postura.
9. Esercizi per migliorare la coordinazione con la funicella, saltandola in diversi modi (avanti, indietro, con un piede, incrociato, a coppie e doppio salto con un giro di funicella).
10. Esercizi di coordinazione, e di equilibrio sulla trave attraverso una progressione di esercizi di ginnastica artistica.
11. Teoria : Piramide alimentare, fabbisogno energetico giornaliero con calcolo delle calorie;
12. Teoria : Fair Play e significato delle regole nello sport;
13. Teoria : Definizione di Doping , sostanze vietate e relativi effetti sull'organismo dopo l'uso.

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI LAVORO Lezione frontale, discussione guidata e dimostrazione, metodo globale-analitico-globale. Lavoro individuale e a gruppi.

6.10 Materia: Religione cattolica
Prof. Andrea Tallarico

PROGRAMMA SVOLTO

1) Matrimonio e Famiglia

Il Matrimonio Cristiano

2) Il Concilio Vaticano II

Cos'è un Concilio Ecumenico II

Concilio Ecumenico Vaticano II

L'applicazione del Concilio fino ad oggi

3) La Chiesa e i Totalitarismi del 900 Chiesa e
Nazismo

Chiesa e Fascismo

4) Le nuove sfide del 39;900

Sviluppo economico, sociale e ambientale

Globalizzazione e multiculturalità

Nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il lavoro, svolto solo in classe, predilige il metodo dialogico ed è costituito da un'introduzione frontale e dalla successiva analisi delle fonti e dei documenti, anche multimediali, proposti.

L'insegnante ha cercato di sollecitare gli studenti ad una partecipazione attiva tramite coinvolgimento diretto affinché ogni alunno potesse sentirsi protagonista ed apportare il proprio contributo personale. Non essendo stato adottato un testo, sono stati utilizzati documenti delle varie tradizioni religiose, alcune parti di film, nonché altri materiali multimediali.

ABILITÀ E COMPETENZE RICHIESTE

Agli studenti si è richiesto di comprendere e utilizzare il lessico specifico della disciplina, di cogliere le diverse sfumature e la molteplicità di risposte sull'esistenza di Dio date dagli uomini nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Gli alunni inoltre hanno individuato alcuni aspetti delle grandi religioni del mondo e compreso il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano ed infine hanno confrontato aspetti della propria identità con modelli di vita cristiana.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state fissate in due a quadrimestre. La rilevazione dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di apprendimento e del progressivo sviluppo

nell'analisi critica sono state effettuate direttamente durante lo svolgimento delle lezioni e a volte al termine di ogni unità didattica. I giudizi sono stati espressi con le dizioni di: insufficiente (5 o meno di 5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9) ed ottimo (10). La prima valutazione ha avuto lo scopo di segnalare allo studente le correzioni da apportare al proprio impegno didattico, mentre quella di fine quadrimestre è stata riassuntiva del lavoro svolto. Tra le due valutazioni non è stata effettuata una media e, pertanto, in pagella, è indicata nella maggior parte dei casi, la seconda.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere, riprendendo la trattazione non assimilata. Durante lo svolgimento delle lezioni si sono svolti approfondimenti su aspetti attinenti all'argomento trattato. Richieste specifiche degli studenti o avvenimenti di particolare rilevanza sono stati trattati in relazione agli obiettivi globali previsti.

RELAZIONE

La classe ha partecipato in modo positivo al percorso IRC dimostrando, in alcuni casi, di avere buone capacità di confronto. Alcuni studenti hanno sviluppato buone capacità di confronto tra i contenuti e l'antropologia cristiana con il contesto attuale. Hanno partecipato al dialogo educativo positivamente, favorendo un buon clima didattico e una relazione positiva tra di loro e con il docente.

7. ATTIVITÀ CONDOTTE SU BASE PLURIDISCIPLINARE

Il consiglio di classe, a seguito di un'attenta analisi della normativa relativa all'Esame di Maturità conclusivo della scuola secondaria di secondo grado e dopo ampia discussione ha ritenuto opportuno individuare dei "nodi tematici" al fine di sviluppare percorsi didattici trasversali alle diverse discipline finalizzati a sviluppare competenze interdisciplinari. Le tematiche così individuate sono le seguenti: le guerre europee, la globalizzazione, le istituzioni politiche, il bilancio, l'Unione Europea, le relazioni internazionali, clima e ambiente, il marketing, le crisi.

ALLEGATI:

ALL. 1 EDUCAZIONE CIVICA

Nell'anno scolastico in corso è stata affrontata la disciplina trasversale dell'Educazione Civica, divenuta obbligatoria e di particolare rilevanza a seguito dell'entrata in vigore della L. n°92 del 20 agosto 2019, che ne ha introdotto l'insegnamento trasversale nel primo e secondo ciclo di istruzione per un orario annuo pari e non inferiore a 33 ore.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Particolare attenzione pone il legislatore sui temi della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute (art 32 cost.) e al benessere della persona.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Si allega, alla presente programmazione, scheda didattica relativa all'articolazione del curriculum delineato secondo le indicazioni ministeriali.

Gli insegnanti

Prof. Solomita Roberto(coordinatore)

prof. Fummo Luigi

prof.ssa Loreti Michela

prof. ssa Vasta Emanuele

prof.ssa Falco Elena

prof.ssa Roverselli Elena

prof. Zardi Simone

prof.ssa Russotto Adriana

prof. Tallarico Andrea

Cologno Monzese, 15 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Graziella Ercoli